

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Spettacolo di inaugurazione della Stagione 2009/2010
del Teatro Stabile di Torino

Debutta in prima nazionale

TRADIMENTI

di **Harold Pinter**

traduzione **Alessandra Serra**

con **Nicoletta Braschi, Enrico Ianniello, Tony Laudadio**
e **Nicola Marchitello**

regia **Andrea Renzi**

scene e costumi **Lino Fiorito**

luci **Pasquale Mari**

suono **Daghi Rondanini**

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/OTC Onorevole Teatro Casertano

Teatro Carignano

10 - 22 novembre 2009

Martedì 10 novembre 2009, alle ore 20.45, al **Teatro Carignano** (Piazza Carignano 6, Torino) il **Teatro Stabile di Torino** e l'**OTC Onorevole Teatro Casertano** presentano in *prima nazionale* **TRADIMENTI** di **Harold Pinter**, traduzione di **Alessandra Serra**, con **Nicoletta Braschi, Enrico Ianniello, Tony Laudadio** e **Nicola Marchitello**, per la regia di **Andrea Renzi**. Le scene e costumi sono di **Lino Fiorito**, le luci di **Pasquale Mari**, il suono di **Daghi Rondanini**. Lo spettacolo **inaugurerà ufficialmente la Stagione 2009/2010 del Teatro Stabile di Torino** e sarà replicato fino al 22 novembre 2009.

Tradimenti (Betrayal), commedia che Harold Pinter scrisse nel 1978, è stata celebrata fin dagli esordi come uno dei maggiori testi del premio Nobel inglese, grazie ai dialoghi stringati, alle ambigue emozioni che filtrano attraverso il *fair play* dei protagonisti, all'ipocrisia dei rapporti personali e professionali. La pièce parte dall'appuntamento tra due ex amanti che, anni dopo la fine del loro affare, si incontrano in un pub. In nove, rapide scene si riavvolge il nastro della storia clandestina dei due, fino al bacio che sigla l'inizio della relazione tra Emma, sposata con Robert, e Jerry, miglior amico dell'uomo. Tra viaggi all'estero e riferimenti al mondo sofisticato in cui si muovono i protagonisti, *Tradimenti* mette in scena personaggi poco amabili e profondamente egotici, le cui parole vengono smentite dai fatti, scena dopo scena, in un brutale viaggio nel tempo ma anche viaggio alla ricerca dell'identità di ciascuno, che sembra strutturarsi proprio partendo dai ricordi. Jerry ed Emma si amano, e il loro amore fluttua in un labirinto di bugie, che avvolge ogni cosa e semina menzogna ovunque: Emma tradisce il marito, Jerry tradisce il miglior amico e la

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



propria moglie Judith, ma anche Robert ha tradito Emma con altre donne. E c'è quasi una prospettiva interna al testo che riguarda il tradimento: Jerry, agente letterario, e Robert, editore, sono figure di successo, ma Pinter insinua che le loro carriere siano la mistificazione delle loro aspettative di un tempo. La civile accettazione dei rispettivi tradimenti permea di una soffocante amarezza l'intera vicenda, insinuando nello spettatore il dubbio sottile che tutti e tre i protagonisti siano complici nelle loro menzogne. In un'intervista rilasciata a Furio Colombo, Pinter spiegava la struttura drammaturgica in questi termini: «È solo il trucco della memoria, La memoria è così. Comincia tutto dall'ultimo istante, si riavvolge all'indietro. Solo che sopra c'è la testa o il cervello o la logica o l'abitudine a pensare. Mettendo tutto alla rovescia, in *Betrayal*, io ho preso la memoria alla lettera, la memoria senza logica, che è una macchina stupida, come tutte le macchine». E la crudeltà del testo non si ferma qui: *Tradimenti* è anche la storia del rapporto durato sette anni tra Harold Pinter e la giornalista televisiva Joan Bakewell, una relazione consumata dall'ombra dei matrimoni di entrambi, resa pubblica sulla scena da questa commedia e, infine, storicizzata da Michael Billington nella biografia del commediografo inglese a metà degli anni '90. E proprio Billington, a proposito di una ripresa del 2003 della commedia, commenta: «Questo è anche un testo che parla del potere della memoria e delle diverse aspettative di uomini e donne. Ogni incontro nel testo è oscurato dal passato: c'è un pranzo amaramente divertente tra i due uomini quando il ricordo di Jerry della sensualità di Emma è sovrastato dalla dolorosa scoperta di Robert del tradimento della moglie. Ma ciò che fa di questo testo più di un gioco ironico è la consapevolezza di Pinter della differenza tra i due sessi: non avevo capito quanto Emma consideri l'appartamento di Kilburn come un nido d'amore, mentre per Jerry si tratta di un semplice pied-à-terre per il sesso. C'è un momento mozzafiato nella scena a Venezia quando Emma fissa immobile la pagina di un romanzo, consapevole che Robert ha scoperto il suo segreto. E quando la commedia torna indietro nel tempo, lei emana colpevolezza e si torce come un serpente quando muta la pelle».

INFO BIGLIETTERIA:

Biglietti: Intero € 29,00.

Recite: dal 10 al 22 novembre 2009. Feriali ore 20.45. Festivi, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietti in vendita dal 20 ottobre al 7 novembre 2009 presso la Biglietteria del Teatro Stabile Torino, Salone delle Guardie - Cavallerizza Reale (Via Verdi, 9), telefono 011 5176246 (orario dal martedì al sabato 12.00/19.00).

Biglietti in vendita dal 10 novembre 2009 presso la Biglietteria del Teatro Regio - Teatro Stabile Torino, piazza Castello 215, telefono 011 8815241/242 (orario dal martedì al venerdì 10.30/18.30. Sabato 10.30/16.00).

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde 800235333. Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

